

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE

n.14

Data: 15.04.2019

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 e dei suoi allegati.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **quindici** del mese di **aprile**, alle ore 17,40 nella sala Consiliare del Comune, in SEDUTA ORDINARIA in prima convocazione, che è stata partecipata con avviso prot. 1487 del 04.04.2019, integrato con avviso del 12.04.2019 prot. 1639 risultano presenti i signori consiglieri:

N	Nominativo Consigliere	Presente
1	TARSITANO GIULIO – SINDACO	SI
2	GIGLIO RAFFAELE	SI
3	AMENDOLA ORESTE	SI
4	TERRANOVA NATALE	SI
5	PALERMO GIAMPAOLO	SI
6	ALOIA CRISTINA	SI
7	SALERNO ERCOLINO FRANCESCO	SI
8	RIZZO OSVALDO	SI
9	TARSITANO ANNA MARIA	SI
10	BRUSCO LUIGI RINALDO	SI
11	SPERANZA PASQUALINO	SI
12	IAPICHINO FABRIZIO	SI
13	PALERMO TRANQUILLO MICHELINO	SI
ASSEGNATI 13	IN CARICA N. 13 PRESENTI N. 13	ASSENTI N. ==

CONSTATATO che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c. 5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO.

PARTECIPA alla riunione, il Segretario Generale Comunale Dott. Umberto GRECO

In apertura di Seduta, dopo l'Appello unificata ad unanimità la discussione dei cinque punti sul bilancio per cui gli interventi si riportano in questa sede, il Consigliere Brusco esprime i seguenti rilievi preliminari a nome del Proprio Gruppo Consiliare di Minoranza: "Il Capogruppo Uniti per Fagnano, rileva e eccepisce il ritardo del deposito di parte della documentazione costituente gli allegati alla proposta di bilancio 2019. Eccepisce, inoltre, l'avvenuta impossibilità di esercitare per difetto del tempo minimo necessario le incomprimibili prerogative dal punto di vista della formulabilità di emendamenti. I consiglieri di minoranza non hanno avuto, in sostanza, il tempo utile per individuare criticità nelle scelte programmatiche dell'Ente e i possibili correttivi da apportare. Un documento di evidente essenzialità quale è il parere del revisore dei Conti, protocollato tre giorni prima del Consiglio, forse perché chiesto in ritardo, non può essere posto a disposizione della minoranza all'inizio di seduta in prima convocazione, in violazione dell'art. 34 del Regolamento del Consiglio. Ben si poteva trasmettere il pare via email come si fa per gli altri allegati. In altre parole, i consiglieri di minoranza del gruppo Uniti per Fagnano eccepiscono formalmente di non essere stati posti nella condizione di esercitare la indispensabile funzione di controllo sulla adeguatezza dell'azione politico-amministrativa programmata dalla maggioranza".

Il Segretario chiarisce (ripetutamente nel corso della seduta, esemplificando anche con quanto accaduto in altri enti, come non vi siano irregolarità giacché: a) gli atti, in previsione di un Consiglio tenuto molto tempo dopo rispetto a quanto preventivato inizialmente, sono stati messi ritualmente e regolarmente a disposizione dei Consiglieri; b) il Parere del Revisore, in base alla normativa vigente in materia ed in particolare al disposto del N. 2 della lettera a) dell'articolo 239 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed in particolare di quelle apportate a tale norma dall'articolo 74 del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 introdotto dal decreto legislativo n. 126 del 7 luglio 2014 per il cui effetto paradossale il parere de quo potrebbe anche essere consegnato (per scelta del legislatore) nella seduta ed ivi letto come peraltro accaduto altrove), non deve necessariamente essere presente al momento della convocazione dell'assise nei termini di visione atti di seduta; c) il Parere del Revisore è arrivato soltanto nel pomeriggio 12 aprile 2019 ad Uffici chiusi e l'Amministrazione (altamente penalizzata, quindi, anch'essa considerato che lo Schema di Bilancio era stato trasmesso a tale Organo pochissimo dopo la pubblicazione) ha dovuto lavorare dal week end sino ad oggi con i tecnici di riferimento per presentare le controdeduzioni; d) il regime di emendamenti va temperato, nel caso di specie, con un bilancio in proroga termini legali e sotto diffida prefettizia anziché ordinario.

Nel suddetto senso, sostanzialmente, si esprime anche il Sindaco a nome della Maggioranza rilevando a sua volta quanto segue: "Nel rimandare all'allegata relazione politica, si sottolineano alcuni aspetti che hanno inciso su alcune scelte. Il nuovo regime di contabilità obbligatorio dal 2016 introdotto dal D.lgs 188/2011, che ha previsto, a differenza degli anni scorsi, l'obbligo degli stanziamenti di cassa, la necessità di ritoccare la TARI per dovere pagare alla Regione circa euro 20.000 all'anno e per più anni, al fine di rimediare ad una vera e propria bolla finanziaria nel bilancio regionale (notizia anche pubblicata dal Quotidiano del Sud nell'edizione dello scorso 4 aprile). La Regione deve recuperare ben 48 milioni di euro dai Comuni per avere stimato una percentuale più bassa di raccolta differenziata da parte dei Comuni e, quindi, ha introitato meno somme in relazione alle tariffe di conferimento dei rifiuti indifferenziati. Vogliamo anche migliorare ulteriormente il servizio, che dal 2013 non ha subito ritocchi tariffari, prevedendo nel nuovo appalto un servizio di raccolta differenziata anche nella nostra montagna, soprattutto nei mesi estivi, e prelevando a casa degli utenti gli ingombranti, ecc. Abbiamo anche corretto il piano tariffario ripartendo i costi in parte fissa ed in parte variabile, in modo di avere una distribuzione più equa dei costi a carico dei cittadini, ribadendo che, a differenza di anni fa, i Comuni hanno l'obbligo di coprire le spese del servizio al 100%. Abbiamo dovuto ritoccare leggermente l'IMU sulle seconde case portando la tariffa al 9,50% e l'addizionale IRPEF portandola dallo 0,5% allo 0,7% per garantirci delle entrate, per come spiegato nel corso del C.C. dello scorso 30 marzo in occasione del piano tariffario ed anche per garantirci in futuro un maggiore FCDE, dovendolo calcolare con il metodo tradizionale e non più con le agevolazioni degli ultimi tre anni. Abbiamo, però, abbassato la TASI. Assicuro tutti che i conti del Comune sono in ordine, nonostante l'ormai noto ostracismo del Revisore dei Conti, che fino all'estate del 2017 poco obiettava, salvo poi essere sommersi da una

raffica di rilievi per di più incomprensibili tecnicamente ed in una serie di valutazioni che esorbitano dai suoi poteri, tanto da spingersi nell'ultimo suo parere sfavorevole al bilancio di previsione 2019/2021 nella grave affermazione che il Comune non avrebbe dato risposta ai rilievi della Corte dei Conti di cui alla delibera n.82/2018. In realtà il Comune ha ritualmente controdedotto con deliberazione del C.C. n.15 del 5.7.2018, che vi mostra. Comunque, questo Sindaco ha formalmente contestato la parzialità del Revisore e la sua violazione del dovere di diligenza e di riservatezza ai sensi dell'art.240 TUEL. Per il futuro auspico che si mettano al bando le polemiche, i pregiudizi, le strumentalizzazioni, isolando certe persone che vivono di rancore o, peggio, odio e che si remi tutti insieme nella stessa direzione, cioè il bene nella comunità, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli di maggioranza e di minoranza che ci ha assegnato il popolo sovrano. Insieme dovremo pensare a nuove sfide che ci attendono, come la possibilità di fonderci con altri comuni e di formare un nuovo e grande comune. Le fusioni sono incentivate dallo Stato attraverso il trasferimento di ingenti risorse finanziarie per dieci anni ed altri importanti benefici. Tempo fa si parlava, su proposta del Sindaco di Cervicati, di un progetto di fusione tra Fagnano Castello, Cervicati, Mongrassano, S. Caterina Albanese e San Marco Argentano, ma non siamo stati più interpellati, non nascondendo personalmente che vedrei di buon occhio una fusione con i limifrofi Comuni di Guardia Piemontese ed Acquappesa, che consentirebbe la nascita di un grande comune che farà del binomio mare-monti il suo punto di attrazione, non trascurando gli antichi rapporti tra fagnanesi e cittadini dei vicini comuni tirreni, soprattutto con quelli di Guardia Piemontese. Ovviamente questa ipotesi dovrà essere discussa prima tra noi della maggioranza e poi con la minoranza, con la quale uniti dovremo andare a parlare con i rappresentanti degli altri comuni interessati"; quindi, dandone lettura-sottoscrivendo l'atto e rimarcando ostracismo da parte del Revisore, deposita le Controdeduzioni della Maggioranza al parere sfavorevole del revisore e la Relazione Politica da allegare a verbale.

Il Consigliere Brusco, reintervenuto per il Proprio Gruppo, sostiene: "Il Gruppo Uniti per Fagnano, coerentemente al voto contrario espresso nel precedente Consiglio, sull'aumento dei tributi TARI-IMU-IRPEF, è oggi ancor più convintamente contrario alla proposta di bilancio presentata dalla maggioranza in consiglio per l'approvazione. Votare favorevolmente il progetto di bilancio della maggioranza significherebbe condividere le decisioni in esso contenute, che fanno registrare praticamente segnali di inadeguatezza profonda e, nello stesso tempo, si rivelano fortemente penalizzanti per l'intera comunità Fagnanese. Infatti, la maggioranza, in un primo momento, ha dichiarato di dover rimediare all'impellente necessità, confessata dal sindaco in propri atti, di recuperare entrate straordinarie, per chiudere il bilancio 2019, col taglio straordinario di bosco. Ma l'impraticabilità di tale soluzione, secondo la stessa maggioranza, ha come unica alternativa il sacrificio dei cittadini e, dunque, l'aumento dei tributi. La incoerenza diventa evidente per il fatto che nel progetto di bilancio in approvazione non vi è la ben che minima traccia del taglio di bosco, o meglio, dell'entrata straordinaria dallo stesso derivante. Ciò significa che in sede di approvazione dell'aumento delle tariffe e tributi, durante il precedente consiglio si è voluto offrire una parvenza di giustificazione. Mentre, oggi, in sede di approvazione del bilancio, gli aumenti si rivelano definitivamente strutturali. Non solo, ma la maggioranza avrebbe potuto ricorrere ad una tassa di scopo al fine di garantire all'Ente una entrata straordinaria per una sola volta. In tal caso, forse, i cittadini nonostante le difficoltà finanziarie avrebbero potuto giustificare il sacrificio loro richiesto perché un tantum. Al contrario, per come si è deciso il peso dell'aumento indiscriminato dei tributi graverà permanentemente sulle tasche dei cittadini, talché le misure adottate da un tantum diventano una semper. La verità è che la difficoltà finanziaria dell'Ente, oltremodo confessata dal Sindaco in propri atti, rende necessari gli aumenti in questione e costituisce la prova della cattiva gestione perpetrata in questi anni. Infatti, sebbene sono stati ammorbiditi i vincoli sulla contabilità degli enti locali e ci sono maggiori possibilità di autonomia e spesa, si sono, comunque, adottate pesanti misure strutturali al fine di coprire un fabbisogno che durerà anni. D'altra parte, dall'aumento dei tributi non si ricava nessun giovamento per aiutare i giovani e agevolare i commercianti, i pensionati, le famiglie a basso reddito. E' un bilancio che dichiara apertamente di far cassa quale unica necessità, in linea con gli aumenti chiesti nella scorsa legislatura di acqua, bolli, diritti di segreteria, mensa scolastica e pulmini, che costituiscono il

substrato della decisione di non liberare i cittadini da gabelle vessatorie e dal salasso permanente. In sostanza, è evidente la forte contraddizione tra quello che la maggioranza ha detto in campagna elettorale e quanto sta facendo o più correttamente non sta facendo. Diventa, peraltro, stucchevole dopo sette anni di amministrazione sentire soltanto dare colpe ad altri delle proprie mancanze. Ma nel documento di bilancio si riscontrano diverse incongruenze relative anche al Programma delle Opere Pubbliche da realizzare durante l'esercizio annuale 2019. Come è risaputo riportare un'opera pubblica nell'anno corrente richiede la decretazione del relativo finanziamento, nonché la disponibilità della somma. Il progetto delle c.d. Transumanze Culturali, teso alla valorizzazione delle aree interne tra i due parchi Pollimo-Sila e riportato nel programma annuale delle opere pubbliche, prevede un intervento di € 1.400.000,00 per il comune di Fagnano Castello, ma dalle informazioni assunte direttamente dai tecnici incaricati non risulta finanziato, per cui si è indebitamente iscritto in bilancio la somma allo stesso riferita. Anche per l'intervento sulla depurazione, anch'esso riportato nell'annualità 2019, si è preventivata in bilancio l'intera somma, anziché quella stanziata per l'anno in corso per come previsto dalla convenzione stipulata tra comune e regione. Senza, peraltro, tralasciare che nonostante il finanziamento sia stato accordato per via di infrazioni accertate, ad oggi non vi è traccia o notizia di alcun inizio lavori, col pericolo di continuare ad assistere a sversamenti di reflui fognari non depurati, con compromissione dell'ambiente, esalazioni nauseabondi provenienti dall'impianto di depurazioni più volte lamentate dai cittadini di zona. E', dunque, evidente che l'ostentazione di tali interventi ha lo scopo di illudere i cittadini con la speranza di distogliere la loro attenzione dal peso derivante dall'aumento sproporzionato dei tributi voluti dalla maggioranza. In sostanza, nel bilancio che si approva, lacrime e sangue per i cittadini, si riscontrano rappresentazioni di fatti amministrativi non rispondenti alla realtà: dal progetto Transumanze non finanziato al contributo per l'acquisto scuolabus non attivato perché è noto che prima si deve acquistare e pagare e successivamente avviene il rimborso da parte dell'ente erogatore sotto forma di contributo; dai lavori sulla depurazione mai iniziati all'escamotage utilizzato per rappresentare un pareggio di bilancio inesistente per cui si è sostituito il taglio del bosco inizialmente annunciato, con un credito IVA di cui non si ha alcuna contezza formale. Non solo, ma meritano di essere considerati i ripetuti pareri sfavorevoli espressi dall'organo di revisione contabile, in linea con i rilievi promossi nel recente passato dalla stessa Corte dei Conti nei confronti dell'Ente. Anche se quelli odierni sono stati portati a conoscenza delle minoranze solo durante il consiglio. In ogni caso, a parte i tecnicismi di bilancio sarà la magistratura contabile, quale organo imparziale, nel prossimo futuro a pronunciarsi sui conti del Comune di Fagnano. D'altra parte, la Corte Costituzionale ha già stabilito che il disavanzo, più volte posto in luce dalla minoranza consiliare, dovrà rientrare entro fine legislatura perché è incostituzionale procrastinare lo stesso nel tempo ponendone il peso sulle spalle delle future generazioni. In definitiva, non si può approvare e condividere un bilancio che racconta una decrescita felice della comunità che, al contrario, è condannata a subire il peso di aumenti indiscriminati dei tributi che produrrà l'incremento del fenomeno, purtroppo già in atto dell'abbandono del Paese da parte di intere famiglie, nonché la chiusura definitiva di diverse attività commerciali e produttive già in forte affanno. La domanda legittima, dopo anni di governo Tarsitano è: dove sta andando Fagnano e cosa si sta facendo per il suo sviluppo? La risposta, purtroppo, è soltanto scaricabarili e nessuna idea. Per tutte le motivazioni sopra esposte il Gruppo Uniti per Fagnano preannuncia voto contrario al documento di programmazione contabile".

Il Consigliere Iapichino, presa la parola per il Proprio Gruppo Consiliare "FAGNANO NEL CUORE" dichiara: "Esprimo voto sfavorevole all'approvazione del Bilancio di Previsione 2019. Questo bilancio penalizza cittadini e attività economiche. Questo bilancio con l'aumento delle tariffe dei servizi sposta sui cittadini l'incapacità della maggioranza Tarsitano ad amministrare finanziariamente il Comune. E' incredibile che un ente che raggiunge il 70% di Raccolta Differenziata, anziché ridurre i costi per i cittadini li aumenta: voi state punendo i cittadini fagnanesi, quando invece andrebbero premiati. Voi non state dalla parte dei cittadini, voi siete solo dei burocrati che fanno male il loro lavoro. Voi non avete mantenuto gli impegni elettorali di non aumentare le tasse: le avete aumentate nel 2015, nel 2018 e ora colpo finale col Bilancio 2019. Avete costantemente fatto gravare sui cittadini le vostre scelte, che non sono state del buon padre di

famiglia, perché la vostra gestione finanziaria in questi 7 anni di governo ha creato solo debiti e aumento di tasse. Avete pregiudicato gli equilibri del bilancio comunale, che era un bilancio sano. Avete scaricato sui cittadini il costo dei debiti che avete creato. In soli 7 anni avete creato il deserto nel nostro paese. La gente va via e le attività economiche chiudono. Avete reso questo paese isolato e invivibile. La gente se ne va perché non avete dato a questo paese prospettive e speranze di crescita economica. Sono lontani i tempi in cui l'amministrazione precedente era al fianco dei cittadini e delle attività produttive, tempi in cui la politica incoraggiava i fagnanesi ad utilizzare i fondi europei per creare economia nel nostro paese, tempi in cui il Comune utilizzava fondi europei per realizzare opere pubbliche. Quello che avete fatto voi è stato perdere finanziamenti della Regione e coprire le spese delle opere ricorrendo a mutui, che pagano i cittadini. Avete fallito portando la finanza pubblica e il paese al collasso. Si metta agli atti la presente dichiarazione e Confermo il mio voto negativo”.

Reintervenuto il Sindaco, unitamente al Vice Sindaco e per la Maggioranza, ribadisce la Liceità del Proprio Operato e la Serietà negli impegni presi.

Terminati gli interventi si procede, quindi, a due distinte votazioni per alzata di mano: una per l'atto e l'altra per la sua immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 e dei suoi allegati", munita in calce del Parere Favorevole del Servizio Finanziario ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'Allegato Parere Sfavorevole del Revisore dei Conti, formulato con Verbale n. 11 del 12 aprile 2019 acquisito in pari data al protocollo comunale al N. 1647;

Viste le Allegate Controdeduzioni della Maggioranza, al suddetto parere;

Ritenuto di approvare, pertanto e da quanto precede, integralmente e senza modifiche il suddetto atto;

Visto il Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche;

Visti lo Statuto ed i Regolamenti Comunali;

Viste le altre norme in materia;

con Voti 9 Favorevoli e 4 Contrari (Brusco, Iapichino, Palermo e Speranza), espressi dai Presenti per Alzata di Mano

DELIBERA

Di approvare, per i motivi esposti in premessa, l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 e dei suoi allegati**";

Indi,

con Successivi Voti 9 Favorevoli e 4 Contrari (Brusco, Iapichino, Palermo e Speranza), espressi dai Presenti per Alzata di Mano

DELIBERA

Di dichiarare la Presente Deliberazione Immediatamente Esecutiva, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche.



COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

<http://www.comune.fagnanocastello.cs.it/>

PEC: protocollo@pec.comune.fagnanocastello.cs.it

PROPOSTA DI DELIBERA DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 e dei suoi allegati.

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Premesso che, con deliberazione della Giunta Comunale Immediatamente Esecutiva N. 16 del 30 marzo 2019 ed in base a quanto ivi richiamato e/o presupposto, è stato approvato lo Schema di Bilancio Preventivo 2019-2021 ai sensi del comma 1 dell'articolo 174 del Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche che dispone espressamente che lo schema di previsione finanziario é predisposto dall'organo esecutivo per presentarlo all'organo consiliare unitamente agli allegati;

Atteso che, nella medesima succitata seduta di giunta e nell'assise consiliare del 30 marzo 2019, sono stati adottati i provvedimenti tariffari ed altri atti propedeutici al bilancio;

Ritenuto, pertanto e da quanto precede, di approvare il Bilancio di Previsione 2019-2021 ed i suoi allegati;

Visto il Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche;

Visto lo Statuto ed i Regolamenti Comunali Vigenti;

Viste le Altre Norme in Materia;

ESPRIMENDO, contestualmente ed ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del Decreto Legislativo N. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche, Parere Favorevole di Regolarità Tecnica e Contabile;

PROPONE DI DELIBERARE

Di approvare, per i motivi espressi in premessa, il Bilancio di Previsione 2019-2021 ed i suoi allegati e che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale e che si compendia nelle seguenti risultanze finali:

dando atto contestualmente che:

a) con Deliberazione della Giunta Comunale Immediatamente Esecutiva N. 12 del 30 marzo 2019 sono stati destinati, per il 2019, i dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada;

b) con la Deliberazione Consiliare N. 3 del 30 marzo 2019 Immediatamente Esecutiva sono stati approvati, contestualmente e per il 2019, il Piano Finanziario e le Tariffe TARI;

c) con le Deliberazioni Consiliari NN. 4 e 5 del 30 marzo 2019 immediatamente esecutive sono state determinate, rispettivamente e per il 2019, l'Addizionale Irpef e le Aliquote Imu;

d) con le Deliberazioni Consiliari NN. 10 e 11 del 15 aprile 2019 immediatamente esecutive sono stati approvati, rispettivamente, la prescritta Verifica di Aree ed il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni Patrimoniali;

e) con la Deliberazione Consiliare N. 12 del 15 aprile 2019, Immediatamente Esecutiva, si è provveduto all'Approvazione Definitiva del Programma Triennale delle Opere Pubbliche e del Programma Annuale 2019;

f) con la Deliberazione Consiliare N. 13 del 15 aprile 2019 Immediatamente Esecutiva è stato approvato, per il periodo 2019-2021, il Dup Conclusivo;

g) con la Deliberazione della Giunta Comunale N. 14 del 30 marzo 2019 si è preso atto del sistema tariffario del servizio asilo nido mentre al momento, per ragioni tecniche, non si adotta alcuna nuova programmazione dei fabbisogni di personale 2019-2021;

h) oltre al succitato Dup s'intendono allegate al bilancio, confermandole per quanto adottate separatamente ed autonomamente, le sole Entrate Proprie e gli altri provvedimenti deliberati espressamente dalla Giunta e dal Consiglio Comunale e sin qui richiamate espressamente secondo le rispettive competenze prima dell'approvazione consiliare del Bilancio di Previsione 2019-2021 e dei suoi allegati dando atto altresì che le restanti Entrate Proprie (anch'esse confermate anche per il 2019) non richiedono alcuna ulteriore rideterminazione (anche meramente confermativa) ai sensi del comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 Dicembre 2006 (finanziaria 2007) .

Fagnano Castello, 11 aprile 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA
Dott.ssa Cristina Aloia

Spazio bianco

Spazio per relazione politica, parere revisore e controdeduzioni amministrazione

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO
Avv. Giulio TARSITANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Umberto GRECO

La pubblicazione all'Albo pretorio on-line è iniziata in data odierna, e durerà quindici giorni consecutivi annotata al n. _____

Data _____

IL DIPENDENTE INCARICATO

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>E' divenuta esecutiva, perché:</p> <p><input type="checkbox"/> è stata dichiarata immediatamente eseguibile;</p> <p><input type="checkbox"/> sono trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza richiesta di controllo.</p> <p>Data _____</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.1 Avv. Raffaele GIGLIO</p>	<p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Si attesta che la deliberazione è stata pubblicata dal 18.04.2019 al _____ senza che sia pervenuta richiesta di controllo.</p> <p>Data _____</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.1 Avv. Raffaele GIGLIO</p>
--	--

Il presente esemplare è la mera fedele riproduzione, in formato informatico aperto ai soli fini di pubblicazione sul sito web istituzionale comunale, del documento di riferimento il cui originale cartaceo è agli atti del Comune di Fagnano Castello (CS) ritualmente completo in ogni suo elemento comprese le dovute sottoscrizioni da parte dei soggetti competenti.